

Alto il livello dei partecipanti: più del trenta per cento si è laureato a Trieste e a Udine con il 110 o il 110 e lode

## Innovazione, a lezione i manager di domani

Partito lunedì «Alform», il percorso di alta formazione che quest'anno ha registrato un boom di iscrizioni

È partita lunedì la terza edizione del progetto «Alform», percorso di alta formazione di cui «siamo soddisfatti - dichiara l'assessore regionale al lavoro, formazione università e ricerca Roberto Cosolini - perché non c'è strategia dell'innovazione che prescindere dalla formazione di capitale umano a tutti i livelli e perché siamo convinti che ci sia bisogno, nel nostro sistema produttivo, di veri e propri agenti dell'innovazione». Cosolini ha presentato l'iniziativa mercoledì nella sede della Giunta regionale a Trieste, assieme al direttore del progetto Alform, Paolo Bevilacqua, e al delegato del rettore dell'ateneo giuliano per l'area studenti e formazione, Orfeo Sbaizero. La prima fase di Alform verrà co-

ordinata dal professor Bruno Tellia dell'Università di Udine e sarà di carattere generale. Intitolata «Innovazione, competitività, e mercato in un approccio creativo» verrà strutturata in 5 moduli di 8 ore ciascuno. Seguirà la cosiddetta «Area skills» suddivisa in 4 «cluster»: ambiente ed energia, logistica e trasporti, agricoltura e alimentazione, tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I primi due si terranno all'Università di Trieste, sotto la guida dello stesso Bevilacqua il primo e di Walter Ukovich il secondo. I restanti due avranno luogo all'ateneo di Udine, sotto la guida, rispettivamente, di Alessandro Sensidoni e di Marino Miculan e Stefano Mizzaro. A seguire, coordinata dall'ingegner Antonio Sfiligoj di Bic Sviluppo Italia, ci sarà a Trieste la terza fase "Progettazione per l'innovazione".

Sui 57 laureati (tra cui 4 stranieri) che hanno fatto domanda di adesione al progetto (con un punteggio di laurea di 110-110 e lode per il 33 per cento delle domande)

sono 40 i giovani che hanno la possibilità di seguire l'intero percorso formativo. Questo è caratterizzato da quattro fasi, di cui l'ultima è una work experience rimborsata in una delle tante aziende che aderiscono al progetto. Iniziativa inserita all'interno della strategia per



Da sinistra Sbaizero, Bevilacqua, Cosolini e Carta

l'innovazione promossa dalla Regione, «Alform», ha ricordato Cosolini, «è partita con l'attuazione di un articolo della legge regionale 11/03 dedicato alla formazione di capitale umano di eccellenza per promuovere l'innovazione nei sistemi produttivi. A tutti gli effetti una buona legge ha dichiarato l'assessore - che il Governo regionale precedente ci ha lasciato consentendoci di implementare, con la normativa 26/05 sull'Innovazione che l'ha migliorata, una strategia politica utile all'evoluzione delle imprese in Friuli Venezia Giulia». Dopo «due edizioni di percorsi di alta formazione integrata tra esperienza in aula e formazione "on the job" - ha detto Cosolini - riteniamo che "Alform" stia dan-

do vita ad un modello originale ed efficace, che consentirà, di anno in anno, di inserire risorse umane di qualità in alcuni settori strategici per la competitività del nostro sistema produttivo». Cosolini ha quindi ringraziato tutti i partner dell'iniziativa, a partire da Bevilacqua e dal comitato tecnico-scientifico, per lo sforzo compiuto nel realizzare questa terza edizione e ha evidenziato l'importanza della cooperazione sviluppatasi tra le Università di Udine e Trieste «a fianco di una naturale competizione». Il risultato è un corso di successo reso possibile anche dal prezioso apporto del personale tecnico-amministrativo dei due atenei regionali.

**Viviana Attard**